

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

PREMESSE

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del vigente Statuto dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro (di seguito ENPACL) è tenuto a svolgere come previsto dal comma 3 del citato articolo, le *"proprie funzioni ai sensi degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione"*.

Il Collegio Sindacale redige la propria Relazione sul Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile mentre, come previsto dallo Statuto dell'ENPACL all'art.31, *"Il rendiconto annuale è assoggettato a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni e integrazioni"*. La Revisione è stata svolta dalla società Ria Grant Thornton S.p.a. incaricata per il biennio 2023-2024. L'informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI Standars è stata sottoposta a revisione da parte della stessa società.

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato in data 22.12.2022 e ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.248/22 (per il quadriennio 2023/2026) e si è insediato in data 19.01.2023.

Il Collegio uscente, nello svolgimento della sua attività, si è ispirato alla legge e allo Statuto ed ha partecipato regolarmente a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, ha provveduto ad incontrare la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il DPO e il Coordinatore della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed ha eseguito le periodiche verifiche di cassa, nonché ha provveduto a tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto e, dalla documentazione agli atti, risulta non aver avuto notizia circa eventuali conflitti di interessi da parte degli amministratori rispetto all'attività esercitata dall'Ente o di attività svolte in violazione della legge e come tali da denunciare alle competenti autorità.

L'attività del Collegio Sindacale non è stata ostacolata e non ha subito interruzioni in conseguenza della emergenza COVID- 19

Il Bilancio 2022 è stato approvato dal CDA nella seduta del 31 marzo 2023 ed è stato contestualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella Relazione al Bilancio Consuntivo è stata evidenziato che l'Assemblea dei Delegati rimarrà in carica oltre il termine ordinario previsto per il proprio mandato; infatti a dicembre 2022 si sarebbero dovute tenere le elezioni la cui procedura di rinnovo è stata annullata dal Consiglio di Amministrazione, regolarmente in carica, in quanto gravata da dubbi sulla legittimità del Regolamento per le elezioni degli organi collegiali nella parte in cui quest'ultimo definisce i criteri di proclamazione degli eletti. Quanto sopra è stato rilevato dalla Corte di Cassazione con ordinanza n. 21417 del 6 luglio 2022. Inoltre era pendente presso il Tar del Lazio il ricorso presentato da un iscritto ENPACL per supposta violazione del principio di parità di genere. Il provvedimento di sospensione è stato assunto in via cautelativa sino all'approvazione dei nuovi Statuto e Regolamento per l'elezione degli organi collegiali, nella versione deliberata dall'Assemblea dei Delegati in data 24.11.2022. Il nuovo statuto è stato approvato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 27 gennaio 2023. Il nuovo



Regolamento per l'elezione degli organi collegiali è stato approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2023.

ANALISI DEI DOCUMENTI APPROVATI NEL CDA DEL 31 MARZO 2023

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata la proposta da sottoporre all'Assemblea dei Delegati di approvazione dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto 2022 previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'ENPACL – composto dallo Stato Patrimoniale; Conto Economico; Conto Economico riclassificato per Gestioni; Nota Integrativa; Relazione sulla Gestione Integrata con fattori di sostenibilità;
- 2) Rendiconto Finanziario, quale allegato al Rendiconto (previsto dall'art.6 DM 27 marzo 2013);
- 3) Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 DM 27 marzo 2013);
- 4) Rapporto sui risultati di Bilancio (art. 5, comma 3, lett.b DM 27 marzo 2013);
- 5) Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015).

Rendiconto 2022

Il Rendiconto dell'esercizio 2022 è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità.

La Relazione sulla gestione tiene conto degli accadimenti dell'anno con riferimento al procrastinarsi della pandemia da Covid 19 nonché dagli eventi bellici che hanno riguardato l'Ucraina.

Nella relazione si dà atto dei provvedimenti adottati dal Governo per contrastare l'inflazione conseguente alla crisi energetica derivante dal conflitto Russo/Ucraino che hanno stabilito che gli Enti Previdenziali, tra cui l'ENPACL, svolgessero per conto dello Stato attività di erogazione dell'indennità UNA TANTUM in favore dei pensionati (art.32 commi da 1 a 7 D.L. 17.05.2022, n.50 convertito nella legge n.91 del 15 luglio 2022; art. 19, commi da 1 a 7, del D.L. 23.09.2022 n.144 convertito con modifiche nella legge n.175 del 17.11.2022); attività di erogazione dell'indennità UNA TANTUM di lavoratori autonomi e professionisti

(art.33 D.L. 17.05.2022, n.50 convertito nella legge n.91 del 15 luglio 2022 attuato con Decreto Interministeriale 19 agosto 2022; art.20 del D.L. 23.09.2022 n.144 convertito con modifiche nella legge n.175 del 17.11.2022).

Il complessivo onere è posto a carico di apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Collegio Sindacale ritiene utile sottolineare che l'ENPACL nel corso dell'anno 2022 ha continuato a sostenere economicamente i professionisti colpiti dagli eventi pandemici.

Il Collegio dà atto della regolarità della procedura di acquisto di beni immobili da locare ai Consigli Provinciali dell'Ordine, per la quale sono state seguite le linee guida fissate dal consulente responsabile anticorruzione dell'Ente e nel limite e nel rispetto dei prezzi ritenuti congrui dall'apposita commissione.

Il Collegio segnala altresì che nel corso dell'anno è stata adottata la delibera n. 42 del Consiglio di Amministrazione con la quale si ravvisava l'esigenza di modificare le competenze professionali in

organico attraverso un più razionale impiego delle stesse e prevedendo l'assunzione di nuove professionalità ai sensi dell'art.41 del D.L. n.148/2015, dando avvio alla procedura per la stipula di un contratto di espansione sottoscritto con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nella Relazione - Nota Metodologica - viene precisato che sono state utilizzate, per la redazione della stessa, le linee guida dell'International Integrated Reporting Framework (IR Framework) emanati dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Sempre nella Relazione viene precisato che "l'informativa di sostenibilità, di carattere non finanziario è stata redatta in conformità alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)".

La Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità viene redatta dall'Ente su base volontaria non essendo previsto alcun obbligo a carico dello stesso.

Il Collegio Sindacale, anche per il Bilancio Consuntivo 2022, evidenzia un progressivo ampliamento delle informazioni date nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, che forniscono un elevato numero di elementi informativi consentendo di meglio valutare i risultati conseguiti dall'Ente e non solo in termini quantitativi essendo i destinatari dell'informativa gli organi sociali, gli organismi di controllo ed i Ministeri Vigilanti e, tutti i possibili "stakeholder" dell'Ente, interessati anche alla "sostenibilità" delle azioni poste in essere dallo stesso.

In tema di "Trasparenza, Anticorruzione, Eticità" il Collegio Sindacale evidenzia:

- Il rispetto del D.lgs 33/2013 (Trasparenza) nei limiti di applicabilità all'Ente e conformemente a quanto previsto dalla Determinazione ANAC n.1.134 del 8.11.2017;
- La presenza nel sito istituzionale della sezione "amministrazione trasparente" debitamente alimentata con le informazioni richieste dalla determinazione dell'ANAC;
- L'adozione del modello organizzativo 231/2001 (MOG) e la pubblicazione dello stesso;
- La nomina di un ODV collegiale incaricato di vigilare sull'attuazione del MOG;
- La pubblicazione nell'apposita sezione dedicata al "Whistleblowing" L.179/2017 del Link per le eventuali segnalazioni sul verificarsi di eventuali fenomeni corruttivi;
- Adozione a partire dal 2020 del sistema di gestione 37001/2016 quale ulteriore presidio di legalità;
- Nomina una figura esterna quale consulente "coordinatore" delle attività di prevenzione della corruzione.

L'Ente per la tutela della riservatezza e sicurezza delle informazioni è dotato, nel rispetto del GDPR, di un RDP.

L'ENPACL adegua costantemente il sistema dei controlli interni, con particolare attenzione ai processi del sistema informativo fortemente esposto come tutti i sistemi informatici, a possibili attacchi esterni.

Passando all'analisi dello **Stato Patrimoniale e del Conto Economico** dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, gli stessi sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente, come risulta dalla Nota

Integrativa, sono stati utilizzati i Principi contabili in vigore, non essendo previsti principi contabili specifici per gli Enti di Previdenza.

Il criterio adottato per l'imputazione dei costi e dei ricavi si basa sul sistema denominato "a ripartizione" in base al quale, i contributi previdenziali sono utilizzati per la maggior parte, ad erogare le prestazioni conformemente a quanto previsto dal D.Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati del Conto Economico riclassificato per gestioni:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	229.948.467	239.892.002
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	147.980.749	152.087.101
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	81.967.718	87.804.901
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio mobiliare e immobiliare	17.757.147	25.021.407
Altri ricavi	274	534
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	17.757.420	25.021.941
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	10.666.687	12.816.644
SALDO GESTIONE ORDINARIA	-10.666.687	-12.816.644
GESTIONE STRAORDINARIA	-384.073	127.884
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	88.674.376	100.138.083

Il risultato della gestione previdenziale dell'esercizio in esame è pari ad € **87.804.901** ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2021 di € 5.837.183 (+7,12%) con evidente effetto positivo sul risultato della gestione complessiva. Nei ricavi previdenziali si registra il netto miglioramento dei contributi di competenza (+4,32%) collegato alla crescita nel 2021 dei redditi professionali e dei volumi di affari, nonostante la pandemia.

Il D.Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPACL con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 25 novembre 2021 e redatto con i dati al 31.12.2020. Si tratta di un elaborato attuariale basato su parametri forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nota 4 agosto 2021) in assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese; il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard, come già avvenuto nel 2017 e come precisato nella Relazione sulla Gestione.

E' stato effettuato il confronto tra i dati di consuntivo e di bilancio tecnico rilevando una differenza consistente tra le previsioni di bilancio tecnico ed i dati di consuntivo sui saldi previdenziali e totali e di conseguenza sul patrimonio netto.



Queste differenze sono da attribuire ad incassi significativi registrati nel 2022, ma non previsti nel bilancio tecnico.

Il Risultato della gestione previdenziale, previsto nel Bilancio Tecnico è pari ad € 53.997.000 e lo stesso tiene conto delle sole invalidità vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria e non tiene conto delle morosità, interessi e sanzioni contributive oltre che dei riscatti e ricongiunzioni. Tale risultato è inferiore se raffrontato con il valore del Bilancio Consuntivo 2022 (pari ad € 87.805.000).

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, hanno influito positivamente su tale risultato:

- Contributi da ricongiunzioni e riscatto 14,5 milioni di euro;
- Sanzioni ed interessi sui contributi soggettivi 5,1 milioni di euro;
- Contribuzione facoltativa aggiuntiva 5,0 milioni di euro.

Il numero degli iscritti al 31.12.2022 è pari a 25.328, mentre i contribuenti che nel 2022 sono tenuti al versamento dei contributi soggettivi e di maternità sono 25.469 e quelli tenuti al versamento del contributo integrativo sono 25.534, stante la permanenza di questi ultimi nell'anno successivo alla cancellazione ai fini del pagamento della contribuzione integrativa. Il numero degli iscritti al 31.12.2022 risulta inferiore rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari a 25.422 ed il numero dei trattamenti pensionistici 11.355 risulta inferiore rispetto a quello indicato nel Bilancio tecnico pari a 12.111.

Dall'esame del bilancio demografico 2022" si rileva che gli iscritti tenuti alla contribuzione soggettiva e di maternità nel 2021 erano 25.478 mentre nell'anno 2022 risultano essere 25.469 (-9). I trattamenti pensionistici sono passati da 11.185 nel 2021 a 11.355 nel 2022 (+170). Risulta aumentato il numero dei pensionati: 11.298 nel 2021 contro 11.473 del 2022 (+175).

Dall'esame del Conto Economico 2022 si evidenzia un incremento (2,52 %) delle prestazioni previdenziali ed assistenziali passate da € 147.287.178 del 2021 a € 151.004.211 del 2022. I trattamenti pensionistici hanno subito un lieve incremento (+4,49%) ma l'elemento di maggior rilievo, in termini di riduzione delle prestazioni è certamente costituito dal decremento delle provvidenze straordinarie passate da € 5.210.000 del 2021 ad € 2.475.340 del 2022. Nello specifico sono state erogate le provvidenze Covid-19 per € 2.008.000 altre provvidenze straordinarie € 174.840 e sussidi agli orfani € 292.500.

Come adeguatamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il conto Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, risponde alle esigenze della categoria ed è normato dall'apposito regolamento che ne disciplina la misura massima da stanziare annualmente, misura alla quale l'Ente si è sempre attenuto negli esercizi ante pandemia. Nel 2022 sono continuate le erogazioni straordinarie a favore dei consulenti del lavoro colpiti dal Covid-19 (contributo minimo € 1.000 e massimo € 10.000).

Analizzando i costi sostenuti va evidenziato che la spesa per trattamenti pensionistici segue il trend crescente degli anni precedenti: infatti nel 2021 è stata pari ad € 135.818.347 e nel 2022 ha subito un incremento e si attesta ad € 141.916.680 (gli importi includono la rendita contributiva).

Nel 2022 non sono stati sostenuti oneri per l'erogazione di arretrati poiché è stato utilizzato l'accantonamento al "Fondo oneri e rischi diversi", risultato capiente nella misura dovuta per € 1.462.690.

Per il 2022 è stato previsto un accantonamento di € 1.090.266 e il Fondo oneri e rischi diversi è pari a € 1.440.375 per la parte relativa alle prestazioni previdenziali. Il ridetto Fondo complessivamente ammonta ad € 2.041.696.

Nel 2022 le pensioni sono state rivalutate tenendo conto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, calcolato dall'ISTAT per il periodo 2020/2021, pari allo +1,9%.

Conseguentemente il Cda con delibera 20/2022 ha determinato l'applicazione di una variazione successivamente approvata dai Ministeri Vigilanti.

Nella Relazione sulla Gestione è istituito un paragrafo dedicato alla "adeguatezza delle pensioni" ispirato dall'articolo 38 della Costituzione il quale dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Il 20% dei pensionati ENPACL percepisce una pensione di importo inferiore alla soglia di povertà assoluta pari al 29% delle pensioni di vecchiaia ed il 7% delle pensioni di vecchiaia anticipata.

Le conclusioni a cui giunge l'Ente che vedono come unica soluzione l'aumento dei versamenti contributivi rispetto agli attuali, sono necessarie, constatato l'andamento decrescente nel tempo dei tassi di sostituzione sia nel caso di pensionamenti di vecchiaia che di vecchiaia anticipata.

Il Collegio Sindacale raccomanda la massima prudenza nell'adottare provvedimenti in favore degli iscritti volti a garantire "l'adeguatezza della prestazione", se non a fronte di un incremento delle entrate per contributi.

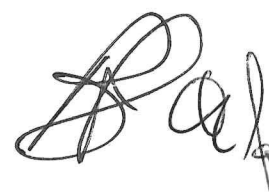
Relativamente alle indennità di maternità il costo sostenuto nel 2022 ammonta ad € 1.948.038 contro € 1.825.477 del 2021 ed è relativo alla erogazione di n. 198 indennità come nel 2021. Nel 2022 il costo ha subito un incremento del +6,71%.

Per i costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno della professione" previsti dall'art.4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, istituiti nel 2015, previa autorizzazione dei Ministeri Vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'Assemblea dei Delegati che prevedeva uno stanziamento non superiore al 3% del contributo integrativo iscritto nel consuntivo 2020 (limite massimo € 2.662.137, per una spesa sostenuta di € 2.595.973).

La destinazione delle spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (sostegno alla professione, formazione, promozione dell'immagine della categoria, etc).

Nel Bilancio di previsione assestato del 2022 per le prestazioni previdenziali ed assistenziali erano stati appostati € 153.427.137.

Passando ai ricavi come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa la voce "contributi a carico degli iscritti" è passata da € 231.848.492 del 2021 ad € 243.427.848 con un incremento di € 11.579.355. La contribuzione utile ai fini pensionistici ha subito un incremento dei ricavi pari ad € 10.572.930. Va evidenziato l'incremento sia dei contributi soggettivi che di quelli integrativi (utili ai fini pensionistici) i primi + € 6.680.523 i secondi + € 5.454.404.



Il ricavo per Contributo soggettivo (€ 116.266.366) viene calcolato nella misura pari al 12% del reddito professionale con la previsione di un reddito minimo di € 18.593,70 ed un massimo di € 103.906,00; la misura minima del contributo soggettivo dovuto per il 2022 è stata pari ad € 2.231 e la misura massima ad € 12.469.

Il ricavo per Contributo integrativo nel 2022 ammonta a € 98.782.265 (di cui € 26.571.734, ai sensi dell'art 5 c.6 lett.d del Regolamento di previdenza, non utile ai fini pensionistici) calcolato nella misura del 4% del volume di affari del 2021 con un minimo da versare stabilito di € 324 corrispondente ad un volume di affari pari ad € 8.100.

Tra i ricavi non utili ai fini pensionistici hanno subito un importante decremento € -1.018.278 (€ 6.079.449 nel 2021 ed € 5.061.171 nel 2022) le sanzioni ed interessi a causa del provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, deliberato dalla Assemblea dei delegati del 28.11.2019 e del 23.04.2020 entrambe approvate dai Ministeri Vigilanti. Gli importi delle prime rate versate nel 2021 per la regolarizzazione sono relative proprio alle sanzioni, interessi e spese determinate secondo quanto stabilito dalle delibere assembleari.

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle sue funzioni di controllo presta molta attenzione all'attività di recupero crediti nei confronti degli iscritti.

I ricavi per contributi di maternità sono passati da € 1.607.992 del 2021 ad € 1.858.218 del 2022 con un incremento di € 250.227. Il contributo di maternità richiesto a 25.469 CDL è stato fissato per il 2022 in 56,10 €.

Il contributo di maternità a carico del Bilancio dello Stato per l'anno 2022 è pari ad € 2.183,77.

Il ricavo iscritto nel Bilancio 2022 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei CDL pari ad € 1.428.810,90 e del rimborso a carico dello Stato pari ad € 429.407,59.

In merito alla contribuzione soggettiva e di maternità va evidenziato che l'Ente continua a vantare un credito di € 1.930.366 nei confronti dello Stato per esoneri dalla contribuzione di competenza 2021 di cui al DL 178/2020.

Il saldo della gestione del contributo di maternità si ottiene dall'onere complessivo definitivo 2022, detratto il saldo negativo della gestione maternità 2021, sottratta la quota definitiva a carico dello Stato per il 2022, determinando l'onere complessivo netto a carico dell'Ente nel 2022 per € 1.603.934,42 che, detratto il contributo effettivamente richiesto agli iscritti nel 2022 pari ad € 1.428.810,90, determina un disavanzo di € 175.123,52 da recuperare con la contribuzione dovuta per il 2023.

Come evidenziato sopra, sono aumentati i ricavi per contributi facoltativi aggiuntivi versati dagli iscritti (per € 5.018.968 nel 2022) grazie all'opportunità loro riconosciuta dall'art. 10 dello Statuto e dall'art. 22 del Regolamento di previdenza ed assistenza. Nel 2022 i consulenti del lavoro che hanno optato per questa scelta sono stati 471.

I ricavi derivanti da riscatti hanno natura residuale ed ammontano per il 2022 ad € 2.701.692



I crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2022 ammontano complessivamente a € 244.823.387 (al 31.12.21 ammontavano ad € 256.600.029), con un decremento rispetto al 2021 pari ad € 11.776.642.

Si evidenzia che il credito verso gli iscritti è passato da € 238.189.104 nel 2021 ad € 209.438.118 nel 2022 con un decremento pari ad € 28.750.986; si registra invece un incremento di € 1.462.635 per credito verso Enti previdenziali per ricongiunzioni, che per il 2021 era pari ad € 15.469.558 e per il 2022 è pari ad € 16.932.193. Si registra infine l'incremento dei crediti verso lo Stato, con una variazione da € 2.432.937 al 31.12.2021 ad € 3.438.527 al 31.12.2022.

In merito a quest'ultimi crediti va evidenziato che il credito verso lo stato per € 1.930.366 è maturato in seguito all'applicazione dell'esonero contributivo (soggettivo e di maternità) riconosciuto per 2021 dalla L. 178/2020 con un importo massimo di € 3.000 su base annua. Nell'anno 2022 hanno fruito dell'esonero 903 Cdl. Ulteriori crediti verso lo Stato si riferiscono al rimborso per il contributo di maternità per € 429.408 ed € 3.832 per maggiorazione ex combattenti, oltre ad € 984.600 relativi al credito per indennità una tantum pensionati ed € 101.650 una tantum ai professionisti.

La composizione del credito verso gli iscritti al 31.12.2022, pari ad € 209.438.118, risulta così dettagliata:

- a) Soggettivo e maternità € **126.731.921**;
- b) Integrativo € **75.878.732**;
- c) Ricongiunzione € **837.572**;
- d) Riscatti € **5.989.893**.

Dalle tabelle esplicative dei crediti verso gli iscritti, distinti per anno di formazione, si evidenzia che l'importo complessivo del credito per contributo soggettivo, maternità e integrativo dal 1997 al 31.12.2021 ammonta ad € 164.600.000 di cui circa € 60.000.000 derivano da rateizzazioni a vario titolo.

L'Ente per fronteggiare il rischio di perdite su crediti ha costituito un apposito Fondo svalutazione crediti che al 31.12.2022 ammonta ad € 33.629.560.

In continuità con il metodo utilizzato nei precedenti esercizi a partire dal 2012, l'accantonamento è stato determinato tenendo conto della quantificazione dei crediti per morosità dei consulenti cancellati.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione Crediti sia adeguato rispetto all'ammontare complessivo dei crediti iscritti in Bilancio.

Si raccomanda un'attenta ed aggressiva politica di recupero dei crediti.

Tra i crediti ci sono anche quelli verso inquilinato pari a € 390.357 e per gli stessi è stata accantonata una quota di fondo svalutazione crediti per € 366.851.

Analisi della gestione patrimoniale:

Le immobilizzazioni immateriali

Tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2021.



Le immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è costituito per la maggior parte dal costo di acquisto dei fabbricati il cui valore di bilancio al 31.12.2022 è pari ad € 33.035.917 (€ 32.761.119 relativi alla sede di viale del Caravaggio ed € 274.798 relativi all'acquisto dell'immobile effettuato nella città di Pesaro che sarà locato al CPO).

Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel fondo "Protego" ex Fondo Bernini" gestito da una società di gestione immobiliare.

Le altre immobilizzazioni materiali, esclusi i fabbricati, il cui valore è di € 1.705.545 (€ 1.679.297 nel 2021), sono relative ad impianti e macchinari specifici e generici, macchine elettroniche, mobili e macchine d'ufficio ordinarie, con un incremento pari ad € 26.247 rispetto all'anno 2021.

Le immobilizzazioni Finanziarie

Il totale del valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2022 è di € 1.232.454.268 ed ha subito un incremento di € 68.850.278 rispetto all'anno precedente.

Nel bilancio sono iscritte partecipazioni in imprese controllate. Il valore ad esse riferibili è costituito unicamente dalla partecipazione nella società Teleconsul Editore S.p.a.

Per la valutazione di questa posta di bilancio a partire dall'anno 2019 è stato adottato il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione al capitale della Teleconsul Editore S.p.a è passata dal 99,22% del capitale sociale al 99,41% ed ammonta ad € 24.831.170.

Tale investimento rientra, come illustrato nella Relazione sulla gestione, nella classe degli investimenti del Private Equity di tipo sostenibili.

Il Bilancio di esercizio della società, alla data della redazione della presente, risulta approvato solo dal Cda e sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 2023.

Il risultato economico dell'esercizio 2022, in ragione della documentazione prodotta dall'AD della società all'ENPACL, sarà in perdita.

La Teleconsul Editore spa ha predisposto nel marzo 2023 un nuovo Piano Industriale 2023/2027 che aggiorna il precedente sulla base della previsione di una nuova e più pregnante aggressione del mercato da parte della società.

Il nuovo piano si muove su tre linee fondamentali: incremento dei ricavi commerciali del business tradizionale e nuovi prodotti; corretto dimensionamento della struttura organizzativa ed ottimizzazione dei processi operativi e di business; strategie di governance aziendale e corporate identity che dovrebbero condurre ad un notevole miglioramento dell'andamento della gestione già a partire dal 2023 e poi con un consolidamento dei risultati negli anni 2024/2027.

Il Collegio Sindacale, come riscontrato anche dai verbali redatti in corso d'anno dal precedente organo di controllo, ha costantemente vigilato sulle attività poste in essere da ENPACL.

Il Collegio raccomanda la massima attenzione nell'esercizio del potere di controllo da parte dell'ENPACL per il buon fine dell'investimento.

Le altre partecipazioni pari ad € 100.321.671 si riferiscono alla partecipazione in Banca d'Italia per € 90.000.000 pari al 1,20% del capitale della Banca (3.600 quote); la parte rimanente si riferisce ad una partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio per € 329.750 invariata rispetto al 2021 (73.750 azioni), nonché in Banca Intesa per € 9.991.921, investimento effettuato nel 2022.



L'investimento in titoli di Stato immobilizzati ha subito un incremento, per effetto degli acquisti di nominali € 10.000.000 del BTP 01.05.2025 a 1,40% e di nominali € 30.000.000 del BTP 16.1.2032 a 0,95% per un controvalore complessivo dell'incremento è pari ad € 32.946.061.

Il valore di Bilancio al 31.12.2022 è pari a € 92.392.051, mentre al 31.12.2021 ammontava a € 59.445.989. Il valore di mercato di questi investimenti è pari a € 86.655.321.

Il valore delle obbligazioni fondiarie ha subito un decremento passando da € 12.617.781 a € 10.477.485. Si tratta di obbligazioni fondiarie, emesse da BPS e sottoscritte a garanzia del finanziamento dei mutui agli iscritti. Nel 2022 si è registrata una diminuzione conseguente ai rimborsi, come da piano di ammortamento pari a € 2.140.295.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie il peso più rilevante (81,10%) lo hanno gli investimenti in fondi liquidi (SICAV- società di investimento a capitale variabile). Nel 2022, seguendo l'andamento delle disponibilità liquide, come spiegato in Nota Integrativa, l'Ente ha eseguito a novembre l'acquisto di ulteriori € 20.000.000 di SICAV ENPACL MULTILABEL ed a dicembre ha effettuato uno smobilizzo di € 20 milioni di fondi di tipo liquido che ha determinato una plusvalenza di € 7.241.045.

Il Collegio sindacale evidenzia, sin dal suo insediamento, la costante informazione fornita in ogni Cda dal responsabile della gestione degli investimenti, rispetto ai flussi finanziari e alla programmazione degli investimenti e disinvestimenti, nel rispetto del principio della prudenza e dell'equilibrio finanziario necessario a garantire il pagamento delle pensioni e l'adempimento delle obbligazioni assunte verso terzi.

I Fondi di Investimento alternativi (FIA), che al 31.12.2022 ammontano a € 377.098.000, sono suddivisi in fondi immobiliari per € 245.485.000 e Fia mobiliari per € 131.613.000. Tali fondi complessivamente sono mantenuti al di sotto del 30% del totale del patrimonio, con l'obiettivo di tenere sotto controllo la rischiosità. Nella Nota Integrativa viene fornito il dettaglio sui FIA (fondi di investimento alternativi) con evidenza di quelli liquidati per abbassare la rischiosità.

L'ammontare complessivo dei Fondi FIA e SICAV al 31.12.2022 in Bilancio è pari a € 999.537.000 (622.439.000+377.098.000); gli stessi al valore di mercato sono pari a € 985.394.000.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni relative agli investimenti in Fondi o SICAV i cui valori di mercato sono complessivamente inferiori al Valore di Bilancio: questi fondi, pur registrando nel 2022 perdite rispetto ai valori di investimento, presentano una redditività media annuale positiva dall'avvio degli investimenti. Pertanto la perdita 2022 non è da considerare durevole.

Di seguito l'analisi sulla natura della perdita 2022 su ciascuno dei fondi:

1) Amundi Obb Euro Corporate: il fondo al 31.12.2022 presenta una perdita legata alla situazione specifica del mercato obbligazionario, penalizzato dall'aumento dei tassi di interesse 2022. La perdita viene ritenuta assorbibile dagli andamenti prospettici del fondo.

2) Enpacl Flessibile: la performance complessiva del contratto che dal 2020 investe esclusivamente in fondi sostenibili, è negativa, ma ritenuta recuperabile nelle prospettive di lungo termine.



3) Fondi Idea Agro, Finance For Food, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III: su questi fondi si registra a fine 2022 una minusvalenza rispetto al costo, legata all'attuale fase di investimento. La valorizzazione futura fa ritenere l'attuale minusvalenza di natura non durevole.

4) Fondo Optimum Property IV: la lieve minusvalenza in essere nel 2022 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in maturazione nel 2023.

5) Fondo Optimum USA Property I: il fondo ha dovuto affrontare due principali criticità legate al progetto del settore turistico che ha subito perdite a seguito della pandemia e nella realizzazione e commercializzazione degli immobili. Visto quanto già accantonato al fondo oscillazione titoli specificamente per questo fondo, non risulta necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

6) Fondo Optimum USA Property II: nel 2022 il fondo ha risentito della crisi del mercato immobiliare ed è complessivamente in perdita. Tuttavia le attese di valorizzazione dei progetti in essere fanno ritenere che la perdita sarà riassorbita nei prossimi anni.

7) Fondo CDP Investire per l'Abitare: il fondo con orizzonte temporale di lungo periodo, potrà recuperare l'attuale perdita attraverso la redditività maturata nel tempo. Si è ritenuto di non accantonare ulteriori somme.

8) Fondo FIP: il valore del fondo presenta un NAV (valore netto del fondo) sul livello del 2021; pertanto non sono stati effettuati accantonamenti al fondo oscillazione titoli.

9) Fondo Protego (ex Fondo Bernini): nel 2022 si registrano redditività in recupero rispetto agli andamenti passati configurando una situazione che non necessita di interventi.

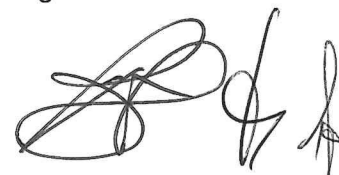
Il Collegio Sindacale nell'ambito delle proprie attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, evidenzia che, rispetto agli investimenti di cui sopra e alle criticità, sono state fornite costantemente le informazioni necessarie a comprendere l'andamento degli stessi e le azioni correttive poste in essere dall'Ente nei limiti degli interventi consentiti.

L'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli è diminuito rispetto all'esercizio 2021 di € 6.661.138 ed al 31.12.2022 ammonta complessivamente a € 5.797.200. Come sopra evidenziato la quota accantonata è stata oggetto di determinazione nel rispetto del principio della prudenza.

Analizzando la gestione finanziaria emerge che il portafoglio immobilizzato dell'ENPACL al 31.12.2021 a valori di mercato è pari a € 1.364,3 milioni, contro € 1.348,9 milioni del 2022, con un decremento del 1,13%, inclusa la liquidità (€ 34.219.032) e gli immobili (€ 28.975.000).

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) di tipo armonizzato che al 31.12.2022 hanno un'esposizione sul totale, a valori di mercato, pari al 43,73% (52,45% nel 2021). Va quindi evidenziato che poco meno della metà circa del patrimonio dell'ente è investita in Fondi di tipo liquido (con gestioni diversificate) di cui il 40% in azioni e il restante 60% in obbligazioni, nel rispetto dell'obiettivo di esposizione ai due mercati finanziari principali.

Gli OICR di tipo non armonizzato (FIA) rappresentano il 29,33% (27,75% nel 2021) degli investimenti a valore di mercato.



Il 2,15% del Patrimonio è costituito dalla proprietà dell'immobile sede dell'Ente, il 16,92% è allocato in Fondi Immobiliari, con prevalenza del ex Fondo Bernini ora Protego, in cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, mentre la restante parte è costituita da Fondi immobiliari europei ed Usa diversificati (Fondi di social housing tra cui un fondo è dedicato agli investimenti in residenze per anziani).

L'investimento in fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati) rappresenta il 12,41% del patrimonio complessivo ed è costituito da investimenti destinati a finanziare progetti infrastrutturali ad imprese medio piccole, prevalentemente italiane attraverso l'acquisto di partecipazioni azionarie e acquisti di obbligazioni.

Le politiche di impiego delle risorse dell'ENPACL sono avvenute nel rispetto del modello di analisi strategica degli investimenti denominata ALM - Asset and Liability Management. L'aggiornamento dell'analisi ALM, finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio Tecnico e delle norme regolamentari, con un rendimento reale obiettivo medio pari all'1,60% nell'orizzonte temporale dei 30 anni.

La redditività del portafoglio investito a valori di mercato per il 2022 è pari a -8,48%, in linea con il benchmark AAS 2022, che è pari a -8,45%.

Il Risultato netto della gestione del patrimonio a valori di bilancio risulta invece allineato all'obiettivo strategico di lungo periodo, pari all'1,6% realizzando un +2,08%.

Le decisioni del Cda sulla gestione finanziaria adottate nel 2022 rispettano le linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", oggetto di approvazione dell'Assemblea dei delegati.

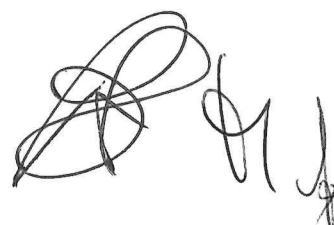
Fin dal 2018 è stato valutato il portafoglio degli investimenti sulla base dei principi ESG (Enviroment – Social – Governance) conseguendo risultati sempre superiori rispetto agli "score" di riferimento. Nel 2022 lo score ESG è stato pari a 73,9 (su base 100), cresciuto del 8,84% rispetto al 2021 quando era (67,9). Tali livelli dello score ESG rappresentano la quantificazione dei livelli di sostenibilità complessiva su temi di sostenibilità sociali, di governance e ambientali.

Nel 2022 gli investimenti di tipo esclusivamente ESG sono stati pari a 210 milioni di euro (€ 190 milioni nel 2021).

Il Collegio Sindacale prende atto delle scelte adottate dall'Ente nella politica degli investimenti, volte a migliorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sostegno alla economia reale ma invita, nel contempo, alla prudenza e al mantenimento dell'equilibrio nella composizione degli investimenti stessi, come fatto fino ad oggi.

Passando all'analisi del risultato economico della gestione del Patrimonio, così come da Conto Economico riclassificato per gestioni, lo stesso ammonta ad € 25.021.941 ed è così composto:

- Proventi + € 30.943.567;
- Accantonamenti e svalutazioni 0;
- Oneri finanziari -€ 723.592;
- Oneri tributari -€ 4.205.621;
- Oneri di gestione -€ 992.947,



- Altri ricavi +€ 534.

Il risultato è superiore all'esercizio 2021 pari a € 17.757.420 (+40,91%) e la componente che ha subito il maggior incremento è relativa ai proventi, passati da € 25.961.368 ad € 30.943.567.

Il buon risultato della gestione finanziaria ha avuto un effetto positivo sulla determinazione dell'avanzo del 2022, rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE ORDINARIA

Nel Bilancio riclassificato per gestioni, le spese per la gestione ordinaria ammontano ad € 12.816.644 e sono aumentate di € 2.149.957 rispetto al 2021 (€ 10.666.687).

Di seguito si dettagliano i costi maggiormente significativi indicati nel Conto Economico.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2022	2021
Organi collegiali	1.380.093	1.006.032
Compensi professionali	961.969	1.230.987
Personale	7.404.474	5.828.047
Beni di consumo e servizi	2.816.088	2.202.873
Ammortamenti	920.951	964.054
TOTALE	13.483.576	11.231.993

Il costo degli organi collegiali risulta aumentato del 37,18% influenzato da un'assemblea dei delegati in più rispetto agli anni precedenti e dalla prevalente partecipazione in presenza alle sedute.

Il Costo per i compensi professionali risulta diminuito di € 269.018 rispetto al 2021

Il costo del personale ha subito un incremento rispetto al 2021 di € 1.576.427.

Le unità di personale presenti al 31.12.2022 sono 69 rispetto alle 68 unità del 2021. Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere il Turn over dei dipendenti e la natura dei contratti.

Il cospicuo incremento del costo del personale è ascrivibile non solo alla stipula di un contratto di espansione (strumento finalizzato al miglioramento dei servizi ed all'adeguamento tecnologico degli stessi) così come regolato dall'art. 41 del D.lgs. n.148 del 2005, sostituito dall'art.26 quater del D.L. n.34/2019 convertito con modifiche dalla legge 58/2019, successivamente modificato dall'art.39 del D.L. n.73/2021 e dall'art.1, comma 215, della legge n.234/2021, ma anche alla decisione del CDA di accompagnare la cessazione anticipata del rapporto di lavoro con un'incentivazione all'esodo parametrata al livello retributivo posseduto ed al numero di mesi di anticipo.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel Bilancio del 2022 non è più presente lo stanziamento necessario per il riversamento al Bilancio dello Stato al Capitolo 3412, Capo X, *"Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria"*, essendo l'ultimo anno dell'obbligo il 2019, per effetto dell'art. 1, comma 183, L. n. 205/2017, confermato dall'art. 1, comma 601, legge 160/2019.



Il Collegio Sindacale prende atto che per il 2022 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale ad € 7 euro dei buoni pasto) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2022, come esplicitato nella Relazione e nella Nota Integrativa, ha registrato un risultato confortante anche rispetto alle previsioni 2021 con un avanzo di amministrazione pari ad € 100.138.083 superiore al risultato economico del 2021 pari ad € 88.674.378.

L'ammontare complessivo dei ricavi pari ad € 275.114.180 ha garantito la copertura dei costi € 174.976.097 e la rilevazione di un importante avanzo d'esercizio, come già evidenziato.

L'analisi dei risultati a consuntivo fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi-prestazioni e ricavi-costi.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2022 ammonta a € 1.533.164.991 e rispetto al 2021 che era pari ad € 1.433.026.908 ha subito un incremento del 7%. Dalla Nota Integrativa si evince che l'andamento analizzato dal 2007 al 2022 evidenzia un trend sempre crescente.

La Riserva Legale (D.lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984.

Le altre riserve costituite con gli utili degli esercizi precedenti ammontano ad €1.356.021.924.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art. 59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce un indicatore di equilibrio patrimoniale/finanziario, il rapporto tra patrimonio netto e la spesa per pensioni dell'anno 2022, comprese le rendite (€ 141.916.739), che è pari a 10,80 volte (10,55 nel 2021). Altro indicatore è la copertura pari a 99,56 delle pensioni in essere nel 1994 (€ 15.400.997) che va ben oltre la copertura richiesta, pari a cinque volte, prevista dall'art. 1 c.4 l.c) del D.lgs n. 509/1994.

Il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta più alto rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari ad €1.471.207.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di raccordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2022 – 31.12.2022, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al seguente prospetto:



		CONSUNTIVO DI CASSA		
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
	A inizio periodo (01.01.2022)			A fine periodo (31.12.2022)
Depositi bancari	53.563.338			34.219.032
Denaro, assegni e valori in cassa				
c/c postali				
Totale disponibilità liquide	53.563.338	351.849.738	371.194.044	34.219.032

Al 31.12.2022, il totale delle disponibilità liquide (€ 34.219.032) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio risultante dal Rendiconto Finanziario sommato alle disponibilità già presenti sul deposito bancario ed in cassa al 1° gennaio 2022.

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, attesta che il Conto Consuntivo in termini di cassa, nelle risultanze, è coerente con il Rendiconto Finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 del predetto decreto.

Rapporto sui risultati di Bilancio – art. 5, comma 3, lett.b) DM 27 marzo 2013;

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal Cda risulta strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. L'indicatore "Saldo totale positivo" nella definizione mantiene un valore positivo secondo il Bilancio Tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni. Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2022 risulta positivo (100,1 milioni di euro) superiore al risultato contenuto nell'ultimo Bilancio Tecnico di riferimento (70,3 milioni di euro). Il Bilancio Tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2070, ben oltre i 30 anni del "Valore Target".

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza (89%) delle spese correnti in termini di cassa per prestazioni pensionistiche, destinate all'erogazione delle pensioni e come previsto nella missione 25, "Politiche Previdenziali" (scopo principale dell'Ente come da Statuto). A ciò si aggiunge il 7% delle spese correnti impiegato per le prestazioni sostitutive del reddito in caso di maternità e sostegno ai CDL con problemi sanitari Covid ed una tantum pensionati e professionisti.

Risulta avere un peso assolutamente rilevante anche la gestione finanziaria (45% del totale delle uscite destinato ad investimenti) poiché l'attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.



Per quanto detto è evidente che risulta marginale (2%) la parte restante destinata alla missione 32, Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche.

Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D.lgs 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art.2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 è stata allegata al Consuntivo 2022 la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27.03.2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del Budget Assestato 2022, con quelli dei dati del consuntivo 2022, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della Relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche, effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella Relazione del Cda.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D.lgs 33/2013 e rinvia a quanto scritto sopra in materia di rispetto degli adempimenti da parte dell'ENPACL. Il Bilancio di esercizio 2022, in continuità rispetto ai passati esercizi, dovrà essere quindi pubblicato, entro trenta giorni dalla adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, dovranno essere pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto in data 13.04.2023 dalla Ria Grant Thornton spa la relazione della Società di Revisione indipendente al bilancio consuntivo dell'ENPACL al 31.12.2022. Nella stessa viene evidenziato il giudizio di conformità ai principi contabili ed ai criteri descritti nella nota integrativa.

In pari data la Società di Revisione ha trasmesso la relazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, richiamati nella tabella "GRI content index".

In conclusione, il Collegio Sindacale, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

Roma, 18 aprile 2023

I Sindaci

Dott. Antonino Bartuccio

Dott. Raffaele Di Giglio

Dott. Luigi Santalucia

